

Comunicato N. 68

Roma, 10 settembre 2008

COMUNICATO STAMPA

Vertenza Ales s.p.a., sono 430 i lavoratori interessati tra il Lazio e la Campania. La Ugl chiede incontro al Ministro Bondi **Beni Culturali, a Cuma lavoratore tenta il suicidio per paura della mobilità**

Saraceni (Ugl): il Governo non attui la politica del gambero ma rilanci la nostra principale fonte di ricchezza

Beni Culturali, Lavoratore Ales tenta il suicidio nel Parco Archeologico di Cuma impiccandosi ai cancelli del sito per protestare contro la messa in mobilità di tutti i 430 lavoratori divisi tra il Lazio e la Campania. La Ugl Beni Culturali, attraverso il proprio Coordinatore Nazionale, Renato Petra esprime preoccupazione per il degenerare della situazione e scrive al Ministro Bondi chiedendo un incontro urgente. Va giù duro il Segretario Nazionale del Comparto, Paola Saraceni che invita il Governo a non attuare la politica del gambero ovvero a indietreggiare ma a rilanciare, almeno – spiega la Saraceni – in quei settori, come i Beni Culturali, che potrebbero risanare la nostra economia. Ci si lamenta della mancanza di risorse perché, dunque, non provare a prolungare l'apertura dei nostri siti culturali? Perché non aumentiamo il costo del biglietto? Perché non facciamo dei nostri musei la prima fonte di reddito del Paese? A Cuma – conclude la sindacalista – un lavoratore ha tentato di ammazzarsi perché ha visto morire il lavoro; ebbene un buon Governo non dovrebbe far morire il lavoro perché rappresenta la fonte di ricchezza di un Paese e del suo popolo.

Il Responsabile della Comunicazione
(Vincenzo Monfrecola)
392/5381918